



Scuola Statale Italiana di Madrid

Calle Agustín de Betancourt, 1 - 28003 MADRID

☎ 91.533.05.39 fax 91.534.58.36 ✉ dsga@scuolaitalianamadrid.org

VERBALE N. 6 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DELL'1/7/2016

Il giorno **1 LUGLIO 2016**, alle ore **15:12** a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola Statale Italiana di Madrid, nelle persone dei Signori:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Guarino Cosimo	Dirigente scolastico	P	
2	Ruffino Anna	Rappresentante dell'Ambasciata d'Italia	P (esce alle 18.00)	
3	Titolo Luigi	Direttore dei servizi generali e amministrativi	P	
4	Collesei Giuliana	Rappresentante docenti - scuola primaria	--	A
5	Sgroia Paola	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 1° grado	P	
6	Rusciano Maria Teresa	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 2° grado	P (esce alle 16.55)	
7	Rodríguez Caimo Miguel Ángel	Rappresentante personale a contratto locale (ATA)	--	A
8	Prinetti Angela	Rappresentante personale a contratto locale (docente)	P	
9	Tombesi Sergio	Rappresentante genitori - scuola primaria	P (dalle 15.25)	
10	Greppi Andrea	Rappresentante genitori - scuola secondaria di 1° grado	--	A
11	Sansonetti Vittoria	Rappresentante genitori - scuola secondaria di 2° grado	P (dalle 15.32)	
12	Reggiani Arbide Lucia Elena	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado (non ha diritto al voto in quanto minorenni)	P	
13	Tomé Sevilla Luis	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado (non ha diritto al voto in quanto minorenni)	--	A
14	Verna Marco	Rappresentante degli enti italiani designato dall'Ambasciatore	P (si assenta dalle ore 16.45)	

Il Presidente, assistito nelle funzioni di segretario dal Sig. Luigi Titolo e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale n.5/2016 (bozza inviata in data 10/5/2016)
- 2) Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015
- 3) Servizio refezione scolastica per l'anno 2016/17 (documentazione già inviata per posta elettronica)
- 4) Relazione su esiti bandi di selezione di esperti e per l'affidamento di servizi esterni (documentazione disponibile nella pagina web della scuola). Questioni connesse al pagamento del compenso per esperti appartenenti alla stessa categoria che hanno offerto tariffe diverse e data inizio contratti
- 5) Ipotesi di assunzione assistente amministrativo con contratto a tempo determinato con contributo da parte dell'INPS
- 6) Eventuale contributo economico per il viaggio premio in Italia di una nostra studentessa vincitrice delle "Olimpiadi di italiano"
- 7) Relazione conclusiva del Dirigente Scolastico

Punto 1 all'o.d.g.: Approvazione verbale n.5/2016

Il Presidente chiede ai Consiglieri se ci sono modifiche e/o integrazioni da apportare alla bozza di verbale inviata a tutti il giorno 10 maggio scorso.

Verna chiede che, nel caso in cui venga allegata al verbale del 5 maggio la nota letta e consegnata dal Presidente in cui si rispondeva ad alcune considerazioni fatte dal consigliere Verna in una precedente seduta, venga allegato anche il documento da lui trasmesso ai consiglieri il giorno 11 maggio. Ribadisce, come già affermato in altre occasioni, che le

vicende private dovrebbero essere tenute fuori dal Consiglio e informa di aver proceduto al pagamento della quota di iscrizione dei suoi figli.

Titolo ritiene che il documento non possa essere allegato al verbale del 5 maggio, ma a quello di oggi, benché lo stesso documento sia stato inviato ai consiglieri, tramite posta elettronica, il giorno 11 maggio (data comunque successiva a quella della seduta in questione).

Verna ribadisce la richiesta motivandola anche con il fatto che i due documenti sono strettamente connessi e che, per tale motivo, dovrebbero apparire allegati allo stesso verbale.

Il Presidente precisa che proceduralmente la richiesta non può essere accolta in quanto il documento del consigliere Verna è stato prodotto dopo la seduta del 5 maggio.

Sgroia si dichiara d'accordo con il Presidente e ritiene che il documento di Verna debba essere allegato al verbale di oggi.

Verna ribadisce la richiesta precisando anche che non era presente alla seduta del 5 maggio altrimenti avrebbe risposto immediatamente alle affermazioni contenute nel documento del Presidente. In alternativa propone che entrambi i documenti vengano allegati al verbale della seduta odierna in cui si approva il verbale del 5 maggio.

Titolo interviene nuovamente precisando che il documento presentato dal Presidente non possa non essere allegato al verbale del 5 maggio in quanto fu letto e consegnato in quella occasione. Altra cosa è se si decide di allegare ancora una volta il documento del Presidente al verbale della seduta odierna, insieme al documento di Verna.

Verna obietta che il verbale di oggi sarà approvato probabilmente a ottobre e che allora la pubblicazione del suo documento non sortirebbe lo stesso effetto che se fosse pubblicato in allegato al verbale del 5 maggio, la cui approvazione avverrà oggi. Chiede, in sostanza, che i due documenti siano pubblicati nello stesso momento o con il verbale del 5 maggio o con il verbale di oggi. Non ritiene corretto il comportamento del Presidente che ha presentato il documento in assenza della persona direttamente interessata.

Visto che alcuni consiglieri dichiarano di non aver letto il documento inviato dal consigliere Verna in data 11/5/2016, il Presidente procede alla relativa lettura.

Titolo, in merito al contenuto della lettera, precisa di aver risposto personalmente, tramite mail, al Sig. Verna. Precisa inoltre che, riascoltando la registrazione della seduta del 1° marzo, risulta chiaro che solo una persona (Collesei) ha mosso obiezioni sull'opportunità delle affermazioni del Presidente. Altre due (Ruffino e Rusciano) lo hanno fatto, ma nella seduta successiva, al momento della discussione sull'approvazione del verbale precedente.

Sgroia dichiara di aver letto la lettera del consigliere Verna quando fu inviata e ribadisce che debba essere allegata al verbale di oggi.

Tombesi è d'accordo con Sgroia. Ritiene che ogni atto o documento debba essere trattato e discusso nel momento in cui viene presentato o nel primo momento utile.

Verna ribadisce che non sia stato corretto presentare un documento in cui si parlava di persone assenti e che per ripristinare una situazione di correttezza chiede che i due documenti (quello del Presidente, presentato in assenza di Verna, il giorno 5 maggio, e quello suo, trasmesso ai consiglieri il giorno 11 maggio e letto oggi) vengano pubblicati insieme.

Prinetti ritiene che il documento di Verna debba essere allegato al verbale di oggi e che, eventualmente, si possa allegare anche al verbale di oggi il documento del Presidente, già allegato al verbale del 5 maggio.

Tombesi ribadisce che i documenti devono essere pubblicati in ordine cronologico così come sono stati presentati. Questo valga come principio in assoluto e non per il caso specifico.

Il Presidente mette ai voti la proposta di allegare i documenti ai rispettivi verbali rispettando l'ordine di presentazione.

FAVOREVOLI: 5 (Guarino, Titolo, Sgroia, Sansonetti, Tombesi)

CONTRARI: 2 (Rusciano, Verna)

ASTENUTI: 2 (Prinetti, Ruffino)

In base al risultato della votazione, il documento letto e consegnato dal Presidente in data 5 maggio sarà allegato al verbale di quella seduta, mentre il documento inviato dal consigliere Verna in data 11 maggio e letto oggi sarà allegato al verbale della seduta odierna (allegato 1).

Successivamente il Presidente mette ai voti il verbale del 5 maggio 2016 che viene approvato a maggioranza con l'astensione del solo consigliere Verna.

Punto 2 all'o.d.g.: Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015

Il Presidente cede la parola al consigliere Titolo, direttore dei servizi generali e amministrativi (Dsga) della Scuola.

Titolo ritiene di aver trattato tutti gli aspetti del conto consuntivo nella relazione inviata ai consiglieri.

Precisa, anche per rispondere a una mail trasmessa oggi da un consigliere assente, che il conto consuntivo è un documento di natura prettamente contabile, redatto dal Dsga, e non è prevista altra relazione se non quella, appunto, contabile che annualmente viene allegata. Nulla vieta che sia presentata una relazione sugli obiettivi raggiunti, ma questa, non prevista attualmente (la normativa non la contempla e nemmeno il Cda si è mai espresso in merito), non sarebbe sicuramente a carico del Dsga che, sull'argomento in questione, ha competenze esclusivamente contabili. I consiglieri sono pertanto liberi di rivolgere al Dsga qualsiasi domanda di tipo contabile, ma sull'argomento delle politiche scolastiche e degli obiettivi raggiunti il Dsga non ha alcuna competenza e le eventuali domande dovrebbero essere rivolte ad altri.

Rusciano non avendo chiara la natura legale del Cda, pur riconoscendo che la relazione e la documentazione presentata dal Dsga siano esaustive, ritiene di non poter votare a favore dell'approvazione del conto consuntivo.

Alcuni consiglieri dichiarano di non aver avuto modo di leggere la mail inviata dal consigliere Greppi (assente alla seduta odierna) alle 11.42 di oggi.

Prinetti chiede se il conto consuntivo venga inviato anche al MAECI.

Titolo risponde che ogni anno il conto consuntivo (modello H) viene inviato al MAECI, tramite l'Ambasciata, nel mese di marzo.

Il Presidente chiede a Titolo di leggere la mail del consigliere Greppi.

Titolo procede alla lettura del testo che viene di seguito riportato. Chiede, però, che vengano messe a verbale alcune sue dichiarazioni relative al contenuto della mail.

Gentili Consiglieri,

Poiché per ragioni professionali, con rammarico, non potrò essere presente alla seduta del Consiglio di Amministrazione della Scuola, prevista per questo pomeriggio, venerdì 1 luglio 2016, chiedo gentilmente sia ammesso il mio voto CONTRARIO all'approvazione del Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015, al punto 2 dell'O.d.g. Qualora questa richiesta non fosse accettata, chiedo comunque che la seguente motivazione del mio voto venga allegata al verbale della seduta.

Il mio voto è CONTRARIO all'approvazione del Conto consuntivo 2015 per diversi ordini di ragioni, tutte ugualmente importanti:

A) Per ragioni di carattere legale, perché ritengo che i dubbi espressi in precedenti occasioni sull'inquadramento giuridico della Cassa scolastica, sia riguardo alle eventuali responsabilità giuridiche dei membri del Consiglio di amministrazione, sia dal punto di vista civile sia dal punto di vista fiscale, non siano stati ancora chiariti a sufficienza. Infatti, la "Scheda informativa" trasmessa dal MAECI e messa agli atti del Consiglio in una seduta precedente non conteneva alcun riferimento alle regole di collisione della normativa italiana con l'ordinamento spagnolo, del quale è invece indispensabile tenere conto, poiché la nostra Cassa scolastica svolge la sua attività esclusivamente in territorio straniero.

B) Perché la revisione contabile promossa dall'Ambasciata durante nell'autunno dell'anno scorso e messa agli atti in una seduta precedente del CdA non coprirebbe l'intero esercizio, venendo meno, pertanto, alla funzione di tutela giuridica dei Consiglieri della Cassa scolastica, ai quali viene chiesto, pur non essendo esperti in materia, di approvare un conto sul quale essi non hanno ulteriori riscontri. Inoltre, non sono state documentate le qualifiche professionali della Dott.ssa Isabel Turrillo, la persona incaricata di tale revisione, e quindi mancano le condizioni affinché questa relazione resa possa essere considerata attendibile e vincolante.

C) Per ragioni di carattere sostantivo, poiché in questo voto di oggi, espresso di anno in anno, si riassume un giudizio complessivo sull'andamento dell'amministrazione scolastica. Il mio voto è negativo perché ritengo di essere nel dovere di distinguere tra l'impegno e la professionalità di una buona parte dei docenti e il lavoro dell'istituzione nel suo insieme, la quale ha dimostrato nel periodo in esame di non essere in grado di pensare al futuro della Scuola, e persino di non volere prendere atto della necessità di rivedere i suoi obiettivi e criteri di funzionamento, adattandosi alle condizioni del territorio in cui si trova; una Scuola in cui le buone intenzioni sembrano durare soltanto fino al momento in cui prende il sopravvento la difesa della propria posizione professionale o gli interessi di categoria, con l'unica ambizione di tirare avanti, finché la nave va.

Aggiungo soltanto che, al termine dell'incontro che mi impedisce di assistere alla seduta di oggi, previsto per le ore 20, mi recherò a Scuola per seguire le sue fasi conclusive.

Grazie e saluti cordiali, Andrea Greppi

Il consigliere Titolo osserva, innanzitutto, che ovviamente la richiesta di ammettere il voto contrario all'approvazione del conto consuntivo presentata dal consigliere Greppi non possa essere accolta perché non è previsto il voto per corrispondenza. Riguardo al punto A) sorprende che il consigliere Greppi abbia scelto di permanere in carica se ancora nutre dubbi sulla natura giuridica della cassa scolastica. In tutti i casi, se le ragioni del suo voto negativo sono quelle sopra espresse, il consigliere Greppi dovrebbe esprimere il suo voto negativo in ogni occasione, visto che non gli risulta chiaro l'inquadramento giuridico della cassa scolastica e le responsabilità dei membri del Cda. Riguardo al punto B), sorprende che la stessa figura (il cosiddetto revisore dei conti) venga utilizzata in positivo, quando fa comodo, e in negativo, quando non fa comodo. L'opinione della dott.ssa Turrillo è stata infatti tenuta in considerazione quando il consigliere Greppi ha chiesto chiarimenti, puntualmente forniti, sulle questioni sollevate dalla stessa dott.ssa Turrillo a proposito della gestione della mensa e delle condizioni economiche del contratto di manutenzione ordinaria dell'edificio. Ora, invece, l'opinione della dott.ssa Turrillo non conta. Riguardo al punto C) sorprende rilevare come non sia ancora chiara la natura del conto consuntivo. Il conto consuntivo è un documento contabile e la relazione redatta dal Dsga, unica relazione prevista (almeno fino al momento, nulla vieta che ce ne siano altre, ma il Cda non si è mai espresso in proposito), non deve contenere elementi di valutazione sulla realizzazione di obiettivi e sulla qualità dell'operato dell'istituzione. Il consigliere Titolo, quindi, non capisce il senso delle motivazioni addotte per il voto negativo.

Ruffino precisa che le referenze della dott.ssa Turrillo non sono mai state chieste dai consiglieri, altrimenti sarebbero state puntualmente fornite. Coglie l'occasione, quindi, per informare che la dott.ssa Turrillo lavora come revisore dei conti anche per la Camera di Commercio. L'Ambasciata, organo super partes, ha cercato un professionista con competenze specifiche per il compito richiesto.

Verna dichiara di non avere elementi per ritenere che il bilancio sia ben fatto o mal fatto e che, conseguentemente, il suo voto, quando sarà richiesto, tenderà all'approvazione o all'astensione. Rileva che ai consiglieri viene concesso troppo poco

tempo per leggere il documento. Propone che la documentazione, per il futuro, venga messa a disposizione dei consiglieri nel corso di una seduta, durante la quale si potrebbe discutere del contenuto, per poi procedere all'approvazione nella seduta successiva. Subito dopo il consigliere Verna si assenta momentaneamente (alle ore 16.01. NOTA successiva: il consigliere Verna non rientrerà) e dichiara comunque il suo voto favorevole al conto consuntivo.

Sansonetti dichiara di non aver ancora chiara la natura giuridica del Cda. Afferma che la normativa italiana prevede che sia affidata ad un collegio la revisione contabile, esonerando i consiglieri da responsabilità.

Il Presidente interviene precisando che non è vero che con la revisione contabile i consiglieri siano esenti da responsabilità. Il collegio dei revisori interviene analizzando l'andamento generale, la gestione complessiva della contabilità della Scuola, ma ciò non ha implicazioni sulla responsabilità dei consiglieri quando esprimono il loro voto di approvazione di atti contabili.

Rusciano ribadisce i suoi dubbi non sulla gestione contabile ma sulle responsabilità dei consiglieri, non essendo chiara la natura giuridica del Cda.

Prinetti ritiene di non avere elementi per dire che il bilancio non sia stato fatto bene visto che se il documento è già stato presentato al MAECI. Osserva solo che per l'esercizio 2015 c'è stato un disavanzo di 180.000,00 euro, perché si è speso più di quello che si era previsto.

Titolo precisa che la ragione del disavanzo risiede nel fatto che sono state accertate meno entrate rispetto a quelle previste. Prinetti prosegue dicendo che dovremmo tenere in considerazione l'ipotesi di ridurre le spese e di fare in modo di aumentare le entrate anche, eventualmente, aumentando le quote di iscrizione e frequenza. Precisa che la riduzione delle spese non dovrebbe riguardare tanto gli esperti, quanto piuttosto i progetti didattici.

Tombesi precisa di aver capito bene tutto quanto contenuto nella relazione. È vero però che bisogna mettere tutti i consiglieri nelle condizioni di poter fare domande per sciogliere eventuali dubbi, fare un'analisi del bilancio dalla quale si evincano anche i risultati della gestione non solo finanziaria. Il consuntivo dimostra che il bilancio ha avuto un disavanzo di 63.000,00 superiore a quello previsto e sarebbe bene analizzare le cause di questo maggiore disavanzo e pensare a quali misure adottare perché ciò non si ripeta.

Titolo ritiene che, così come fatto con il programma annuale, si possa anche pensare a una serie di sedute per la discussione del consuntivo, ma, a differenza del programma annuale che è un documento programmatico, non solo finanziario, il conto consuntivo è solo un documento contabile che, come già spiegato in precedenza, contiene solo il resoconto finanziario di quanto è successo nel corso dell'esercizio, trattando di entrate e di spese che teoricamente i consiglieri dovrebbero già conoscere in quanto puntualmente riferite nel corso dell'esercizio finanziario. Sarebbe forse più utile, invece, pensare a sessioni dedicate al bilancio nel corso dell'anno, per vedere qual è lo stato di realizzazione dei progetti e delle attività, la situazione delle entrate, verificando se sono state rispettate le previsioni relative agli accertamenti, ed eventualmente procedere agli aggiustamenti del caso, altrimenti si arriva a fine esercizio con una relazione allegata al conto consuntivo che, per quanto precisa e completa, non soddisfa tutte le aspettative dei consiglieri. Si tratterebbe, insomma, di prevedere delle verifiche in itinere durante l'esercizio finanziario.

Il Presidente aggiunge che sarebbe auspicabile, anche nell'ottica della razionalizzazione della spesa, ridurre il numero dei progetti presentati, le cui ricadute a volte si disperdono, e pensare, ad esempio, ad un unico grande progetto di istituto nel quale la scuola si identifichi. D'altra parte, la questione dei genitori che non pagano i contributi, già affrontata più volte da questo Consiglio, potrebbe essere risolta con una modifica legislativa che riguardi le casse scolastiche (è in discussione la riforma della scuola italiana all'estero dove verrà sicuramente trattato l'argomento delle casse scolastiche), stabilendo che il budget per il funzionamento debba essere suddiviso tra i genitori in maniera obbligatoria, evitando di definire volontario un contributo che di fatto non è e non può essere volontario.

Titolo riprende il discorso sul consuntivo. Il maggiore disavanzo rispetto a quello previsto deriva da minori accertamenti di contributi previsti da parte dei genitori (si vedano le modifiche riportate alla pagina 2 della relazione alla Voce 05/02 per un totale di - 55.562,81 euro) e dal minore accertamento relativo al rimborso spese della scuola dell'infanzia di 8.000,00 euro riportato alla pagina 3 della relazione alla Voce 07/07. Fa notare che già in fase di previsione fosse stato indicato, tra le entrate, un importo prudenzialmente più basso di contributi dei genitori pari a circa il 9%.

Il Presidente fa notare anche che bisognerebbe fare un discorso sul peso delle spese di funzionamento tra i vari ordini di scuola. Il peso maggiore viene sostenuto a favore della scuola primaria e, di conseguenza, sarebbe opportuno tarare diversamente gli importi dei contributi richiesti alle famiglie che, invece, sono più bassi alla primaria che alla media e al liceo.

Tombesi, riprendendo l'ultimo argomento trattato da Titolo, fa notare che il 9% fosse pari a circa 80.000,00 euro, quota che era stata prevista come "morosità". La "morosità" è rimasta più o meno uguale, così come risulta dai dati analizzati nel corso delle ultime sedute del Cda, ma è diminuito il numero di alunni paganti, riducendo di fatto le entrate di contributi dei genitori di ulteriori 55.000,0 euro. Tombesi chiede anche se, alla luce della discussione odierna, sia utile rivedere il bilancio 2016.

Titolo ribadisce quanto già riferito anteriormente, proponendo che si possano fare delle sedute di controllo in itinere sull'attuazione del programma annuale, una delle quali potrebbe essere fissata a settembre quando dovrebbe assumere servizio il nuovo dirigente scolastico. A tale proposito, in vista del cambio di dirigenza, mette in evidenza che i contratti con gli esperti e con le imprese erogatrici di servizi, che si prevedeva di firmare all'inizio del prossimo anno scolastico, potrebbero subire dei ritardi rispetto a quanto previsto nel caso in cui il nuovo dirigente non assumesse servizio in tempo utile.

Il Presidente riferisce che ovviamente non potrà assumere impegni di natura contrattuale per servizi la cui erogazione inizi

dal prossimo anno scolastico.

Tombesi, riprendendo quanto detto da Titolo, chiede di mettere ai voti la proposta di verifica dell'attuazione del programma annuale 2016 entro la fine di settembre.

Il Presidente mette ai voti la proposta:

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Ruffino)

Titolo, riguardo alla parte delle spese contenute nella relazione allegata al conto consuntivo, fa notare che nel progetto P07 (Ampliamento dell'offerta formativa) sono state impegnati circa 1.700,00 euro in meno rispetto a quanto previsto (il dettaglio è contenuto nella tabelle a pagina 12 della relazione). È stato rispettato, quindi, quanto stabilito in sede di discussione del programma annuale 2015 sul contenimento del limite di spesa per la realizzazione dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa. Evidenzia anche che nelle spese di investimento (Attività A04), a fronte di una previsione uguale a zero, siano state impegnate spese per 17.162,03 euro, come risulta dal dettaglio visibile alle pagine 7 e 8 della relazione. Riguardo alla manutenzione c'è stato un impegno di spesa inferiore rispetto alla previsione (-10.212,28. Il dato è riportato a pagina 8 della relazione). Riguardo alle spese per le utenze, rispondendo a una domanda del Presidente, Titolo evidenzia che a pagina 5 è riportato il dettaglio per ogni voce (telefono, energia elettrica, acqua, gas), dal quale risulta nel complesso un risparmio rispetto alla previsione iniziale. Fa notare anche la maggiore spesa relativa alla voce "pulizia" che, a partire da settembre 2016, dovrebbe diminuire in quanto l'unica offerta pervenuta nei termini previsti dal bando per i servizi di pulizia per il prossimo anno scolastico è più bassa (77.880,00 annui, IVA inclusa) rispetto alla base d'asta di 80.000,00 euro (IVA inclusa). Riassume, infine, i dati degli altri progetti riportati nella relazione. A domanda di Tombesi sulla maggiore spesa risultante alla voce "Compensi per il personale della cassa scolastica" (pagina 7 della relazione, Attività A03), risponde che la maggiore spesa deriva dall'aver contrattato più supplenti per il personale contrattista locale (docenti e a.t.a.) per sostituzioni brevi e salutarie (per questo tipo di sostituzioni il MAECI non prevede finanziamenti) e dall'aver sostenuto, per i mesi di settembre, ottobre e novembre 2015, le spese relative al servizio prestato da un collaboratore scolastico in attesa dell'autorizzazione da parte del MAECI alla stipula del terzo contratto a tempo indeterminato per l'assunzione di un collaboratore scolastico, autorizzazione la cui decorrenza è il 1° dicembre 2015.

Il Presidente, in considerazione del fatto che non vengono poste ulteriori domande, mette ai voti l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015:

FAVOREVOLI: 5 (Guarino, Titolo, Sgroia, Prinetti, Tombesi)

CONTRARI: 2 (Rusciano, Sansonetti)

ASTENUTI: 1 (Ruffino)

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015 viene approvato a maggioranza e verrà pubblicato nella pagina web della scuola.

(ALLE ORE 16.55 ESCE RUSCIANO, che, essendo questo il suo ultimo anno di servizio, saluta e ringrazia i consiglieri per il lavoro svolto insieme).

Punto 3 all'o.d.g. - Servizio refezione scolastica per l'anno 2016/17

Tombesi ritiene che la commissione nominata per la valutazione delle offerte che sarebbero dovute pervenire entro la data fissata dal bando possa procedere alla valutazione dell'unica offerta pervenuta fuori termine (offerta presentata dalla ditta "Il Pastaio").

Titolo ritiene che tale offerta non possa essere presa in considerazione primo perché è pervenuta fuori termine, secondo perché è assolutamente vaga e non risponde ai requisiti previsti dal bando. Il bando, d'altra parte, prevedeva chiaramente che, nel caso di gara deserta, il Dirigente potesse procedere alla trattativa privata. La commissione di valutazione delle offerte, riunitasi comunque a prescindere dal fatto che non siano state presentate offerte, ha evidenziato come probabilmente le condizioni contenute nel bando fossero troppo onerose rispetto a quelle precedenti, in particolare quella relativa al versamento del 5% del fatturato come rimborso delle spese sostenute dalla scuola.

Sgroia ribadisce quanto detto da Titolo sul fatto che nel bando sia prevista la trattativa privata nel caso di asta deserta.

Titolo precisa che la trattativa privata è già stata avviata come risulta dalla corrispondenza da lui stesso inviata per posta elettronica a tutti i consiglieri. Senza voler rifare la cronistoria di tale corrispondenza, Titolo riassume quali siano le proposte avanzate dal Sig. Mario Santori, titolare della ditta Mangitalia, con cui il Dirigente ha avviato la trattativa privata:

PRODOTTI BIOLOGICI: si conferma la carne di vitello e i legumi. No olio e frutta (nella precedente proposta, il sig. Santori aveva indicato un solo prodotto biologico a scelta della scuola);

PASTO ALUNNI TEMPO PIENO: prezzo invariato;

PASTO ALUNNI PRESENTI AI CORSI POMERIDIANI: 4,00 + IVA = 4,40 (rispetto ai 4,00 IVA inclusa);

PASTO PERSONALE IN SERVIZIO: 7,00 + IVA = 7,70 (rispetto a 7,50 IVA inclusa);

PIZZA E MERENDE: 1,00 + IVA (rispetto a 1,00 senza IVA);

RIMBORSO SPESE: 375,00 euro al mese (rispetto ai 350,00 proposti dalla scuola e ai 250,00 attuali).

Il sig. Santori riferisce anche che seguente materiale in dotazione è di sua proprietà:

- 1) N.1 forno per la pizza
- 2) N.1 impastatrice

- 3) N.1 tavolo d'acciaio per lavorazione pizza
- 4) Varie teglie per pizza
- 5) n.2 congelatori
- 6) n.1 frigorifero per bottiglie
- 7) utensili vari

Il Presidente, in considerazione del fatto che il contratto non potrà essere firmato prima dell'inizio dell'anno scolastico 2016/17, ritiene che sia necessario comunque prendere un impegno con la ditta con cui si concluderà la trattativa privata per evitare una eventuale interruzione di servizio all'inizio dell'anno. Si dovrà pertanto risolvere l'eventuale problema di chi firma il contratto nel caso in cui il nuovo dirigente scolastico non dovesse assumere servizio il 1° di settembre prossimo. Il Presidente, sentiti gli altri consiglieri, propone che venga inviata alla ditta individuata una comunicazione con la quale si precisa che il contratto sarà firmato dal legale rappresentante della scuola (dirigente o altro funzionario individuato dai superiori uffici) a partire dal mese di settembre.

FAVOREVOLI: 5 (Guarino, Titolo, Sgroia, Prinetti, Tombesi)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Ruffino, Sansonetti)

Punto 4 all'o.d.g. - Relazione su esiti bandi di selezione di esperti e per l'affidamento di servizi esterni. Questioni connesse al pagamento del compenso per esperti appartenenti alla stessa categoria che hanno offerto tariffe diverse e data inizio contratti

Sgroia evidenzia che, per il bando degli esperti di sostegno, il GLI aveva stabilito un certo numero di ore che forse non è sufficiente a coprire il fabbisogno effettivo, che ora è aumentato in quanto si sono iscritti altri alunni che necessitano di interventi specifici di sostegno.

Titolo precisa che è già stato informato del cambio (le ore necessarie, al momento attuale, sono 72). Titolo fa notare anche che la dotazione finanziaria prevista nel programma annuale per il periodo settembre – dicembre 2016 era stata calcolata sulla base delle ore approvate per l'anno scolastico 2015/16 (47 ore e non 72).

Tombesi chiede se il MAECI ha risposto alla richiesta di contributo per il sostegno presentata dalla scuola per l'anno scolastico in corso.

Ruffino riferisce che non è stata fornita risposta dal MAECI e si impegna a sentire per le vie brevi il funzionario responsabile.

Sgroia ritiene che sia opportuno prevedere un monte ore per le eventuali necessità che si possano verificare nel corso dell'anno per modifiche di situazioni (nuove iscrizioni, nuove certificazioni di alunni già frequentanti, ogni altra situazione che si possa verificare nel corso dell'anno).

Titolo precisa che si deve tenere conto anche del finanziamento MOF specifico per il sostegno (1.500,00 euro per progetto). Inoltre, in ogni contratto con gli esperti di sostegno è già previsto un certo numero di ore che può essere utilizzato per eventuali nuove esigenze. Relativamente agli esiti dei bandi, informa che gli esperti individuati, come risulta dalle informazioni pubblicate nella pagina web della scuola sono:

- medico scolastico: De Dios Sara
- psicologi: Pezzotta Ivan, Velletrani Monica
- esperti sostegno: Caione Gianni, Tornaquindici Salvatore, Giannatempo Rosa
- esperto motoria: Iacoponi Alessia
- esperto musica: Branchesi Simone
- collaboratore alla didattica: Vigato Silvia
- conversatori di inglese: Delamer Isabel, Striano Gaia

Per quanto riguarda la seconda parte dell'ordine del giorno, precisa che ci sono due esperti dello stesso ambito che hanno proposto due importi diversi per i compensi loro spettanti. Il caso specifico è quello degli psicologi che hanno chiesto uno 45,00 euro, l'altro 40,00 euro l'ora, compensi che comunque non superano il limite a base d'asta (47,00 euro l'ora). Il Consiglio ritiene che, al momento della predisposizione dei contratti, debbano essere rispettati i compensi offerti dagli esperti

Punto 5 all'o.d.g. - Ipotesi di assunzione assistente amministrativo con contratto a tempo determinato con contributo da parte dell'INPS

Titolo informa che durante l'anno scolastico 2015/16, ha prestato servizio in segreteria un ex studente dell'università degli studi di Teramo che ha vinto una borsa di studio specifica per poter fare un'esperienza lavorativa all'estero. La borsa di studio, che è a carico di specifici fondi europei gestiti dall'università di Teramo, scade il giorno 8 luglio prossimo. L'ex studente ha chiesto se la Scuola sia interessata all'applicazione della normativa europea che offre alle imprese la possibilità di assumere giovani a tempo determinato e anche a tempo indeterminato con agevolazioni a favore dell'impresa. La scuola ha posto un quesito all'INPS (istituto di previdenza sociale italiano) per conoscere se la normativa italiana prevede che il contratto di lavoro possa essere sottoscritto anche all'estero o solo sul territorio italiano, ma fino ad oggi non è pervenuta risposta. Lo stesso piano a sostegno dell'occupazione giovanile esiste anche in Spagna, ma bisogna ovviamente che l'interessato abbia tutti i requisiti necessari per poter essere contrattato, tra i quali l'apertura della posizione assicurativa sociale in Spagna.

Il Consiglio rimanda quindi l'argomento al momento in cui sia definita la situazione fiscale e assicurativa dell'interessato.

Punto 6 all'o.d.g. - Eventuale contributo economico per il viaggio premio in Italia di una nostra studentessa vincitrice delle "Olimpiadi di italiano"

Ruffino informa che una studentessa della nostra scuola ha vinto le Olimpiadi di Italiano per l'anno scolastico in corso e che il premio, offerto da una scuola italiana, è un viaggio studio di due settimane a Salerno da effettuarsi nei mesi estivi (luglio o agosto). Il periodo è stato modificato su richiesta dell'ambasciata in quanto era previsto che il viaggio fosse effettuato in autunno, durante il periodo di lezione. La madre dell'alunna ha presentato all'ambasciata una richiesta di aiuto economico. L'ambasciata si è rivolta al MAECI per sottoporre la questione e il Ministero, considerando il valore educativo della proposta di vacanza studio offerta dall'Accademia Italiana di Salerno, ha suggerito di sondare la possibilità che la scuola fornisca l'aiuto economico richiesto.

Il Presidente, che ha sentito il padre della studentessa, riferisce che la famiglia si sente quasi penalizzata per la natura del premio (viaggio studio in Italia offerto a una studentessa che ha vinto le olimpiadi di italiano) e anche per dover sostenere uno sforzo economico per usufruire del premio. Il Presidente ha riferito che comunque la scuola ha già sostenuto economicamente la famiglia in quanto ha pagato il viaggio alla studentessa e alla professoressa accompagnatrice proprio per la partecipazione alle fasi finali della manifestazione, svoltesi in Italia.

Tombesi si dichiara non favorevole alle richiesta perché su temi come questo il CdA non deve discutere questioni specifiche a posteriori e ad personam. Avendo già concesso il contributo per la partecipazione alla manifestazione, non vede perché si debba elargire un ulteriore contributo.

Il Presidente ritiene che comunque il CdA debba prevedere una forma di riconoscimento per gli studenti meritevoli. Mette ai voti la richiesta di sostegno economico presentata dalla famiglia della studentessa.

FAVOREVOLI: 1 (Guarino)

CONTRARI: 2 (Sgroia Tombesi)

ASTENUTI: 4 (Ruffino, Titolo Prinetti Sansonetti)

La richiesta non viene approvata.

Il Presidente legge, anche se non all'ordine del giorno, una richiesta presentata dalla prof.ssa Mennella che di seguito si riporta:

"" ... omissis ... Per quanto riguarda ... la seduta del Consiglio d'Amministrazione che si terrà oggi, volevo ricordare, come accennavo martedì scorso, di inserire tra le varie ed eventuali, la richiesta di passare il contributo di 250 euro per il viaggio d'istruzione a Venezia, che era stato già approvato per una alunna che però non ne ha potuto usufruire perchè ha cambiato scuola, a favore di G.I., visto che il padre è disoccupato. ""

Tombesi ricorda che deve essere il consiglio di classe a farsi interprete di richieste del genere e dalla richiesta non è chiaro se tale organo sia stato coinvolto. Bisognerebbe quindi investigare ulteriormente

Sansonetti ritiene che debba essere previsto un budget, che attualmente non esiste, per eventuali situazioni straordinarie.

Sgroia fa notare che quando la docente presentò la richiesta di contributo prima dell'effettuazione del viaggio, non era stata prevista l'alunna citata nella mail.

Il Presidente mette ai voti la richiesta:

FAVOREVOLI: 0

CONTRARI: 5 (Guarino, Titolo, Sgroia, Prinetti, Sansonetti)

ASTENUTI: 2 (Tombesi, Ruffino)

La richiesta non viene approvata.

Punto 7 all'o.d.g. - Relazione conclusiva del Dirigente Scolastico

Il Presidente presenta e legge la relazione che viene allegata al verbale della seduta odierna, nella quale sono contenuti anche spunti di riflessione per il futuro. Ringrazia tutti coloro che hanno contribuito costruttivamente alla discussione per la valorizzazione di questa scuola, gettando le basi per stabilire procedure corrette e trasparenti. Sottolinea che si sono dovuto affrontare momenti difficili, non solo imputabili alla scuola, ma anche a provvedimenti che la scuola ha dovuto applicare. Il Presidente passa alla lettura del documento che si allega al presente verbale (allegato 2).

(Durante la lettura, RUFFINO LASCIA LA SEDUTA ALLE ORE 18.00).

Titolo ringrazia il Presidente del CdA, per la chiarezza con cui ha trattato gli argomenti contenuti nella relazione e anche per gli spunti di riflessione per il futuro. Sottolinea, inoltre, la correttezza del prof. Cosimo Guarino, che, a suo giudizio, nel corso di questi ultimi anni è stato vittima di critiche ingiuste.

Il Presidente ritiene che in questi anni sia stato fatto tutto il possibile per il bene della scuola.

Dichiara tolta la seduta alle ore 18.15.

Il Segretario

Luigi Titolo

Il Presidente

Cosimo Guarino